

MODELLO D
SCHEDA DI PROGETTO

(Carattere: Tahoma – Dimensione carattere: 10)

1a - Titolo

L'accoglienza oltre la cura

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi e linee di attività

2a - Obiettivi generali e specifici perseguiti

La missione di Peter Pan ODV si fonda sulla promessa di non lasciare mai sole le famiglie che vengono a Roma a curare i loro bambini malati di cancro dall'Italia e da tutto il resto del mondo. Il modello di accoglienza adottato dall'Organizzazione intende contrastare la tendenza all'isolamento, favorendo la condivisione, la socializzazione e il reciproco supporto tra le famiglie. Un bisogno ancor più pressante se si arriva in una città sconosciuta dopo aver lasciato il proprio paese di residenza in fretta e furia a causa di una guerra, non si hanno punti di riferimento e non si conosce la lingua.

Il progetto presentato vuole quindi estendere e migliorare l'azione che Peter Pan ODV svolge dal 1994 ai bambini e alle famiglie che arrivano dall'Ucraina (e da altri Paesi sconvolti da guerra o disagiati).

L'Organizzazione si impegna a sviluppare un programma di accoglienza che vada oltre la cura prevedendo sia la sistemazione presso delle strutture che permettano ai piccoli di seguire le cure delle quali abbiano bisogno ma continuare ad assisterli anche nel periodo successivo attraverso un processo di integrazione che contempli l'inserimento nella realtà locale finché non possano fare rientro nei loro Paesi di residenza o le loro famiglie non siano autonome.

L'azione prevista dal progetto si fonda quindi sui seguenti pilastri:

- fornire una sistemazione ai minori affetti da malattia oncologica e alle loro famiglie in fuga da paesi in stato di guerra o disagiati durante il periodo dei trattamenti e nel post;
- attivare la rete di benefattori, associazioni locali e nazionali ed enti istituzionali con cui Peter Pan ODV già collabora al fine di fornire tutti gli strumenti necessari all'integrazione delle famiglie;
- ampliare la capacità ricettivo-strutturale del contesto territoriale nel quale Peter Pan ODV opera;
- attivare dei percorsi di accompagnamento che permettano ai bambini di ambientarsi nel periodo di permanenza in Italia;
- studiare, implementare e divulgare un nuovo modello d'accoglienza che tenga conto del benessere dei piccoli pazienti e del contesto familiare e sociale nel quale vivono.

Obiettivi specifici

1. Definire un sistema dell'accoglienza che vada oltre il trattamento medico;
2. Mettere a sistema la rete di benefattori, associazioni ed enti locali, nazionali e internazionali con cui l'Organizzazione già collabora;
3. Sperimentare le nuove modalità del servizio di accoglienza rivolto ai minori pazienti oncologici e alle loro famiglie;
4. Monitorare, analizzare e modellizzare i dati affinché si crei un modello scalabile e replicabile;
5. Sviluppare, consolidare e divulgare le conoscenze acquisite.

2b - Linee di attività1

- x segretariato sociale in favore dei nuclei familiari;
- x attività strutturate di sostegno psicologico sia ai bambini che ai loro familiari;
- x accoglienza integrata temporanea per i periodi di cura;
- x accompagnamento verso e dai luoghi di cura;
- x attività di ludoterapia e clownterapia presso i reparti ospedalieri onco-ematologici pediatrici;
- x riabilitazione psicomotoria dei bambini;
- x attività ludiche e didattiche presso le strutture di accoglienza, compreso il sostegno scolastico;

x sostegno al reinserimento sociale dei bambini e dei loro familiari.

3 - Descrizione del progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

L'accoglienza rappresenta da sempre per Peter Pan ODV la più rilevante tra le attività istituzionali, diretta a realizzare gli scopi indicati dallo Statuto, ed è elemento centrale nella missione dell'Organizzazione. Accoglienza per Peter Pan ODV significa dare fisicamente un tetto ai piccoli pazienti e alle loro famiglie, offrire loro supporto attraverso servizi dedicati, da quelli afferenti la sfera pratico-organizzativa, al supporto psicologico e scolastico, alle attività ludico-ricreative (queste ultime anche in reparto) sia durante che dopo la terapia. Con lo scoppio della guerra in Ucraina, l'Organizzazione si è trovata in prima linea nella gestione dei pazienti e delle famiglie arrivate a Roma per ricevere le cure presso gli ospedali romani (in particolare presso il centro di eccellenza Bambino Gesù), ponendosi il problema di accompagnare la loro integrazione nel contesto territoriale e sociale locale finché non potranno far rientro nel loro Paese di residenza. Da questa necessità nasce il progetto.

Peter Pan ODV gestisce a Roma 3 case d'accoglienza, unite in un unico polo "La grande Casa di Peter Pan", dove può ospitare fino a 30 nuclei familiari. Una disponibilità rivelatasi insufficiente per rispondere alla crisi umanitaria in corso in Europa attualmente. Il conflitto russo-ucraino ha provocato lo spostamento di 7,7 milioni di persone, secondo l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni delle Nazioni Unite (IOM). Non si tratta di semplici numeri, ma di persone che hanno bisogno di ogni genere di assistenza: dal cibo alla protezione da possibili abusi o sfruttamento. In questo senso Peter Pan ODV sta cercando di fare la sua parte offrendo già ospitalità a nove famiglie arrivate a Roma per far curare i loro piccoli presso il Bambino Gesù, ma vuole fare di più.

Attraverso le reti di associazioni locali, nazionali e internazionali di cui Peter Pan ODV fa già parte, l'Organizzazione vuole ampliare i suoi spazi e avviare un progetto di "accoglienza oltre la cura" che si svilupperà principalmente nel comune di Roma, dove Peter Pan ODV opera dal 1994, ma che possa essere replicabile anche in altri territori.

3.2. Idea a fondamento della proposta progettuale

L'idea a fondamento della proposta progettuale si basa sulla necessità di fornire ai pazienti oncologici in fuga da situazioni disagiate presso il loro paese di provenienza (come nel caso dell'Ucraina) e alle loro famiglie una sistemazione sicura per tutto il periodo del trattamento e per quello successivo, finché non possano far rientro nei loro paesi di residenza o non siano indipendenti. In questo senso si vuole sviluppare un programma che non guardi solo alla cura del paziente ma anche all'accompagnamento e al supporto suo e dei suoi familiari nel periodo successivo, come d'altronde Peter Pan ODV già prevede nella sua strategia. Gli studi dimostrano infatti quanto sia importante per l'efficacia delle cure l'aspetto psicologico e il contesto in cui si vive, fornire a questi nuclei familiari un ambiente tranquillo e sicuro in cui soggiornare diventa un imperativo etico e civile.

Peter Pan ODV offre la possibilità di un'accoglienza che può trasformarsi in integrazione attraverso dei programmi di supporto psicologico, orientamento amministrativo, formazione linguistica, inserimento scolastico e partecipazione alla vita della comunità. L'obiettivo è, infatti, mettere a sistema la rete di sostegno dell'Organizzazione formata da singoli individui ma anche da aziende, il network di associazioni di cui Peter Pan ODV è parte come il Coordinamento Romano Associazioni Oncoematologiche (Co.Ro.), la Federazione Italiana delle Associazioni di Genitori di bambini e adolescenti che hanno contratto tumori o leucemie (FIAGOP) o la Childhood Cancer International (CCI), oltre alla storica collaborazione con l'ospedale pediatrico Bambino Gesù.

Il metodo adottato da Peter Pan ODV intende mettere al centro i bisogni dei bambini e dei ragazzi pazienti oncologici e le loro famiglie attraverso:

- il dialogo con gli ospiti, con lo staff dell'Organizzazione e con i volontari,
- la valutazione del contesto di riferimento,
- il rafforzamento e allargamento della rete locale, nazionale e internazionale di cui l'Organizzazione fa parte,
- il monitoraggio e l'analisi dei dati,
- la valutazione delle criticità e intervento.

Quest'approccio favorisce e rende necessario un ampliamento degli spazi a disposizione dell'accoglienza,

una maggiore partecipazione da parte della società civile e un'integrazione delle risorse.

Parole chiave dell'idea fondante il progetto:

- accoglienza, cura e integrazione,
- ascolto e apprendimento,
- identità,
- rete,
- comunità,
- disseminazione,
- replicabilità.

3.3. Descrizione del contesto

Il progetto si contestualizza e si sviluppa all'interno dell'emergenza umanitaria causata dal conflitto russo-ucraino e in seguito all'arrivo dei primi pazienti al Bambin Gesù, per i quali Peter Pan ODV sta già fornendo accoglienza. L'Organizzazione ha già attivato delle collaborazioni, oltre che con il polo ospedaliero, con l'associazione Soleterre e con benefattori privati. Da sottolineare la forte collaborazione che Peter Pan ODV ha instaurato anche con le autorità istituzionali: Regione, Comune e Protezione Civile.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

La situazione di emergenza ha evidenziato i seguenti bisogni:

- Accoglienza a medio e lungo termine,
- Supporto psicologico costante,
- Integrazione all'interno della comunità,
- Andare oltre la malattia e lo status di "fuga" per poter vivere una quotidianità "normale".

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Il progetto si inquadra all'interno dell'azione d'accoglienza che Peter Pan ODV svolge sin dal 1994, anno della sua fondazione, e dei programmi di supporto psicologico rivolti sia ai piccoli pazienti che alle loro famiglie che l'Organizzazione offre in modo continuato e costante. In particolare, l'idea nasce dalla recente esperienza di Peter Pan ODV nell'accoglienza dei bambini e delle famiglie in fuga dall'Ucraina e dall'impossibilità di rispondere a tutte le domande ricevute. Queste hanno necessità di fermarsi a Roma anche oltre il periodo del trattamento e inserirsi nel contesto sociale e territoriale, non potendo rientrare in un Paese in guerra. Si tratta quindi di un'attività innovativa per l'Organizzazione e per i soggetti con cui collabora tradizionalmente, come il Bambino Gesù. L'attivazione della rete è fondamentale ai fini di accompagnare il processo di integrazione e dare l'opportunità alle persone coinvolte di vivere "serenamente" nella comunità di ricezione. Gli studi dimostrano infatti che nel trattamento della malattia oncologica è fondamentale la cura dell'aspetto psicologico e del contesto che circonda il malato. L'inserimento linguistico, lavorativo, l'azione sulle comunità coinvolte attraverso attività ludico-ricreative, comunicative e divulgative punta a rispondere al bisogno di comprensione reciproca stabilendo un sistema replicabile e migliorabile. Attraverso l'ampliamento del sito dell'Organizzazione e la creazione di contenuti bilingue aperti ai commenti esterni, Peter Pan ODV vuole mettere al centro la condivisione dal basso dei bisogni e delle best practices in modo da avviare un processo per cui la malattia e l'accoglienza non siano più problemi da affrontare ma opportunità di miglioramento e arricchimento per la società.

4 - Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);

Destinatari degli Interventi (specificare)	Numero	Modalità di individuazione
Nuclei familiari con minori affetti da patologie e in fuga da paesi disagiati	60	inviati dagli ospedali e collaborazione con organizzazioni impegnate nell'evacuazione dalle zone di difficoltà (in particolare dall'Ucraina)
Team Peter Pan ODV	15	organico presente
Volontari e sostenitori Peter Pan ODV	150	Presenti e nuovi arrivati spontaneamente e/o a seguito di campagne di sensibilizzazione
Personale scientifico-sanitario degli ospedali coinvolti	30	attraverso collaborazioni già esistenti e attività di networking e comunicazione
Iscritti delle Scuole coinvolte	30	attraverso collaborazioni già esistenti e attività di networking, comunicazione
Lettori delle pubblicazioni	150000	Attività di comunicazione abituale dell'Organizzazione e campagne di sensibilizzazione

2. le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;

Accogliere le famiglie nelle strutture offerte da Peter Pan ODV per periodi che vanno oltre il trattamento sanitario dei bambini fa sì che possano godere di un maggiore supporto psicologico e stabilità.

Il metodo migliora la capacità ricettiva dei luoghi di arrivo e l'inserimento dei soggetti in fuga dai paesi disagiati nel contesto locale attraverso un programma olistico che include:

- il periodo di cura dei bambini e il periodo successivo,
- l'assistenza burocratica,
- la formazione,
- il supporto psicologico,
- l'inserimento scolastico dei bambini,
- il supporto alla ricerca di un alloggio autonomo,
- l'inserimento lavorativo dei parenti accompagnatori.

3. Risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo);

Attività 1: Individuazione nuovi spazi per accoglienza – ricerca di 30-40 alloggi idonei a ospitare i destinatari del programma e le attività previste

Attività 2: Apertura nuovi spazi per accoglienza – sistemazione degli spazi e messa a disposizione, per i nuclei familiari che si succederanno a seconda delle necessità (turnazione degli spazi)

Attività 3: Accoglienza destinatari progetto – coinvolgimento 5 operatori

Attività 4: Supporto burocratico e linguistico – accompagnamento dei destinatari del programma nella comprensione dei loro diritti e insegnamento della lingua attraverso il coinvolgimento di 2 figure professionali

Attività 5: Supporto psicologico – messa disposizione di 2 esperti

Attività 6: Accompagnamento all'inserimento scolastico – coinvolgimento 2-3 istituti

Attività 7: Accompagnamento all'inserimento lavorativo dei familiari – attivazione 10 corsi di formazione, coinvolgimento 20 aziende

Attività 8: Supporto nella ricerca dell'alloggio - coinvolgimento 2 operatori

Attività 9: Monitoraggio – elaborazione di report mensile e questionari trimestrali

Attività 10: Definire componenti e contenuti dell'accoglienza e dell'assistenza nel post – codifica di un nuovo modello scalabile e replicabile

Attività 11: Aggiornamento sito (bilingue) – informare sul programma e divulgarne la mission attraverso il coinvolgimento di 3 figure professionali

Attività 12: Organizzazione di due seminari tecnici per addetti ai lavori – 2 seminari da svolgere a Roma affinché i volontari acquisiscano nuove skills

Attività 13: Implementazione del servizio – studio delle criticità e ricerca soluzioni

Attività 14: Diffusione e divulgazione – una campagna di sensibilizzazione

Attività 15: Evento finale d'incontro per valutazione risultati – 1 conferenza a Roma per discutere risultati metodo

4. possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Il nuovo modello di un'Accoglienza oltre la cura codificato dall'Organizzazione è replicabile e continuamente migliorabile grazie al sistema di monitoraggio che verrà implementato. Alla sua base, infatti, non ci sarà il possesso di strutture predefinite ma la valutazione delle necessità dei piccoli pazienti e delle loro famiglie. Le persone sono il fulcro di questo programma che è replicabile da altri contesti e altre strutture che vogliono mettere al centro non solo la cura e l'accoglienza ma l'integrazione.

5 - Attività (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

Attività 1: Individuazione nuovi spazi per accoglienza e fornitura nuovi servizi

Contenuti

Individuazione caratteristiche dei locali.

Ricerca di nuovi spazi idonei all'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie attraverso il mercato e l'attivazione della rete di associazioni, enti locali e benefattori con cui Peter Pan ODV già collabora.

Identificazione soggetti che si occuperanno della ricerca.

Firma accordi di locazione e/o partenariati con enti istituzionali.

Ambito territoriale: Roma

Obiettivi specifici di riferimento: 1 e 2

Attività 2: Apertura nuovi spazi per accoglienza

Contenuti

Eventuale adeguamento della struttura in base alle esigenze previste.

Messa a disposizione dei destinatari del programma che potranno soggiornarvi gratuitamente.

Ricerca e individuazione del team e dei volontari di Peter Pan ODV che si occuperanno della gestione e delle attività di supporto e intrattenimento degli ospiti.

Attivazione della rete di cui Peter Pan ODV fa parte al fine di poter costruire un team in grado di rispondere alle diverse esigenze.

Ambito territoriale: Roma

Obiettivi specifici di riferimento: 1 e 3

Attività 3: Accoglienza destinatari progetto

Contenuti

Attivazione dei servizi: cura, orientamento, integrazione.

Sviluppo e programmazione di attività di intrattenimento, gioco, studio e ascolto affinché i bambini e le loro famiglie non si sentano semplicemente accolti ma parte di una comunità che li sostiene e li supporta.

Stabilire sistemi di valutazione e osservazione dell'andamento del programma.

Raccolta materiale da poter usare per piani di comunicazione.

Fornitura beni di prima necessità.

Ambito territoriale: Roma

Obiettivi specifici di riferimento: 1 e 3

Attività 4: Supporto burocratico e linguistico

Contenuti

Definire le necessità primarie dei destinatari del progetto.

Individuare modalità con cui fornire il sostegno.

Ricerca esperti e volontari capaci di fornire i servizi.

Attivare collaborazioni con enti e/o associazioni che già forniscono questi servizi.

Messa a disposizione di supporti elettronici.

Ambito territoriale: Roma

Obiettivi specifici di riferimento: 1, 2 e 3

Attività 5: Supporto psicologico

Contenuti

Individuazione esperti in grado di fornire il servizio.

Stabilire modalità di erogazione del servizio.

Ambito territoriale: Roma

Obiettivi specifici di riferimento: 1 e 3

Attività 6: Accompagnamento all'inserimento scolastico

Contenuti

Individuazione esperti e team di volontari in grado di fornire il servizio.

Ricerca istituti scolastici disposti a collaborare.

Integrazione attraverso sostegno linguistico e per materie specifiche.

Fornitura materiale didattico.

Programmazione attività di socializzazione per i bambini ospiti con i loro compagni di scuola (attività di gruppo, giornate di gioco).

Ambito territoriale: Roma

Obiettivi specifici di riferimento: 1 e 3

Attività 7: Accompagnamento all'inserimento lavorativo dei familiari

Contenuti

Individuazione esperti e volontari capaci di formare i destinatari del progetto e orientarli nella loro ricerca del lavoro al fine di poter essere economicamente indipendenti.

Attivazione rete delle aziende sostenitrici di Peter Pan ODV.

Sostegno linguistico.

Ambito territoriale: Roma

Obiettivi specifici di riferimento: 1, 2 e 3

Attività 8: Supporto nella ricerca dell'alloggio

Contenuti

Individuazione esperti e volontari capaci di assistere le famiglie, aventi la possibilità di essere autonome, nella ricerca di un alloggio al di fuori delle strutture d'accoglienza offerte da Peter Pan ODV.

Messa a disposizione di dispositivi elettronici per effettuare la ricerca.

Ambito territoriale: Roma

Obiettivi specifici di riferimento: 1 e 3

Attività 9: Monitoraggio

Contenuti

Osservazione dell'evoluzione del progetto.

Raccolta dati.

Scrittura report e formulari.
Condivisione.
Ambito territoriale: Roma
Obiettivi specifici di riferimento: 4

Attività 10: Definire componenti e contenuti dell'accoglienza e dell'assistenza nel post

Contenuti

Sulla base di quanto evidenziato dai dati e dai formulari, elaborazione del modello da seguire per accompagnare i destinatari del progetto nel loro processo di integrazione.

Ambito territoriale: Roma
Obiettivi specifici di riferimento: 4

Attività 11: Aggiornamento sito (bilingue)

Contenuti

Messa online del progetto per condividerne i metodi e avviare una discussione aperta a esperti e persone coinvolte nell'attività al fine di migliorare il servizio.

Individuare figure professionali per creare e aggiornare il sito e un blog multilingue.

Individuare chi elabora i contenuti.

Ricerca firme autorevoli che portino visibilità al progetto.

Sviluppo di un piano editoriale per i contenuti.

Ambito territoriale: Roma
Obiettivi specifici di riferimento: 5

Attività 12: Organizzazione di due seminari tecnici per addetti ai lavori

Contenuti

Formazione del team e dei volontari impegnati nel progetto.

Definizione dei contenuti e individuazione dei relatori.

Organizzazione tecnico-logistica: location, inviti, comunicazione esterna, video, foto, diretta streaming.

Ambito territoriale: Roma
Obiettivi specifici di riferimento: 5

Attività 13: Implementazione del servizio

Contenuti

Osservazione e gestione delle attività previste.

Risposta alle criticità emerse.

Collaborazione con i soggetti parte della rete di cui Per Pan fa parte al fine di allargare il raggio d'azione del programma.

Ambito territoriale: Roma
Obiettivi specifici di riferimento: 2 e 3

Attività 14: Diffusione e divulgazione

Contenuti

Creazione di una campagna di sensibilizzazione sugli obiettivi del progetto.

Sviluppo contenuti per il sito e per i social.

Attivazione "Influencer" e advocacy.

Ambito territoriale: Italia
Obiettivi specifici di riferimento: 5

Attività 15: Evento finale d'incontro per valutazione risultati

Contenuti

Organizzazione di una conferenza che presenti il lavoro svolto e i risultati ottenuti.

Individuazione dei relatori e dei contenuti.

Organizzazione tecnico-logistica: location, inviti, comunicazione esterna, video, foto, diretta streaming.

Ambito territoriale: Roma
Obiettivi specifici di riferimento: 5

coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "C" per "Funzionamento e gestione del progetto".

(2) Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente (vedi nota n° 3 sotto riportata).

(3) "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (1)	Ente di appartenenza	Spese previste e macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello E)
1	100	C	Peter Pan ODV	18.000 euro – Voce D1 del mod. E
2	50	A	Peter Pan ODV	9.000 euro – Voce D1 del mod. E
3				
4				
5				
6				
7				
8				

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "B" per "Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "C" per "Funzionamento e gestione del progetto".

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti (art. 3, comma 3 del D.M. n.175/2019), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la dichiarazione di collaborazione gratuita secondo il Modello A2, così come previsto dall'Avviso 1/2022.

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). È necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
1. Definire un sistema dell'accoglienza che vada oltre il trattamento medico 2. Mettere a sistema la rete di benefattori, associazioni ed enti locali, nazionali e internazionali con cui l'Organizzazione già collabora	Attività 1: Individuazione nuovi spazi per accoglienza	Contratti di locazione, eventuali accordi partenariato, report soggetti che si occuperanno della ricerca
1. Definire un sistema dell'accoglienza che vada oltre il	Attività 2: Apertura nuovi spazi per accoglienza	Indicatori usufruibilità, accesso agli spazi, indicatori di

<p>trattamento medico</p> <p>3. Sperimentare le nuove modalità del servizio di accoglienza rivolto ai minori pazienti oncologici e alle loro famiglie</p>		<p>gradimento degli spazi, questionario, griglie di raccolta dati</p>
<p>1. Definire un sistema dell'accoglienza che vada oltre il trattamento medico</p> <p>3. Sperimentare le nuove modalità del servizio di accoglienza rivolto ai minori pazienti oncologici e alle loro famiglie</p>	<p>Attività 3: Accoglienza destinatari progetto</p>	<p>Monitoraggio della partecipazione ai servizi offerti, misurazione capacità dei servizi di rispondere alle esigenze dei singoli, report del personale e dei volontari coinvolti nell'erogazione del servizio</p>
<p>1. Definire un sistema dell'accoglienza che vada oltre il trattamento medico</p> <p>3. Sperimentare le nuove modalità del servizio di accoglienza rivolto ai minori pazienti oncologici e alle loro famiglie</p>	<p>Attività 4: Supporto burocratico e linguistico</p>	<p>Monitoraggio della partecipazione ai servizi offerti, schede valutazione dei soggetti coinvolti, misurazione progressi, questionari di gradimento, report collaboratori</p>
<p>1. Definire un sistema dell'accoglienza che vada oltre il trattamento medico</p> <p>3. Sperimentare le nuove modalità del servizio di accoglienza rivolto ai minori pazienti oncologici e alle loro famiglie</p>	<p>Attività 5: Supporto psicologico</p>	<p>Monitoraggio della partecipazione ai servizi offerti, questionari di gradimento, report collaboratori</p>
<p>1. Definire un sistema dell'accoglienza che vada oltre il trattamento medico</p> <p>2. Mettere a sistema la rete di benefattori, associazioni ed enti locali, nazionali e internazionali con cui l'Organizzazione già collabora</p> <p>3. Sperimentare le nuove modalità del servizio di accoglienza rivolto ai minori pazienti oncologici e alle loro famiglie</p>	<p>Attività 6: Accompagnamento all'inserimento scolastico</p>	<p>Monitoraggio della partecipazione ai servizi offerti, questionari di gradimento, report collaboratori, colloqui con dirigenti scolastici, schede valutazione soggetti coinvolti</p>
<p>1. Definire un sistema dell'accoglienza che vada oltre il trattamento medico</p> <p>3. Sperimentare le nuove modalità del servizio di accoglienza rivolto ai minori pazienti oncologici e alle loro famiglie</p>	<p>Attività 7: Accompagnamento all'inserimento lavorativo dei familiari</p>	<p>Monitoraggio della partecipazione ai servizi offerti, questionari di gradimento, partecipazione aziende, numero di soggetti effettivamente collocati sul mercato del lavoro, monitoraggio risorse impiegate e dei tempi</p>
<p>1. Definire un sistema dell'accoglienza che vada oltre il</p>	<p>Attività 8: Supporto nella ricerca dell'alloggio</p>	<p>Monitoraggio della partecipazione ai servizi offerti, questionari di</p>

trattamento medico 3. Sperimentare le nuove modalità del servizio di accoglienza rivolto ai minori pazienti oncologici e alle loro famiglie		gradimento, numero effettivo di persone che si trasferiscono in un alloggio indipendente, monitoraggio risorse impiegate e dei tempi
4. Monitorare, analizzare e modellizzare i dati affinché si crei un modello scalabile e replicabile	Attività 9: Monitoraggio	Griglie di osservazione, indicatori di efficacia ed efficienza, questionari di gradimento per i soggetti coinvolti, report dei collaboratori, relazioni mensili, database di raccolta dati
4. Monitorare, analizzare e modellizzare i dati affinché si crei un modello scalabile e replicabile	Attività 10: Definire componenti e contenuti dell'accoglienza e dell'assistenza nei post	Sintesi dei dati e presentazione
5. Sviluppare, consolidare e divulgare le conoscenze acquisite	Attività 11: Aggiornamento sito (bilingue)	Monitoraggio numero accessi al sito e permanenza degli utenti, misurazione capacità di engagement degli articoli, numero commenti e condivisioni
5. Sviluppare, consolidare e divulgare le conoscenze acquisite	Attività 12: Organizzazione di due seminari tecnici per addetti ai lavori	Questionari di gradimento, monitoraggio partecipazione e interazione
2. Mettere a sistema la rete di benefattori, associazioni ed enti locali, nazionali e internazionali con cui l'Organizzazione già collabora 3. Sperimentare le nuove modalità del servizio di accoglienza rivolto ai minori pazienti oncologici e alle loro famiglie	Attività 13: Implementazione del servizio	Questionari di gradimento per i soggetti coinvolti, report dei collaboratori, effettiva risoluzione delle criticità rilevate
5. Sviluppare, consolidare e divulgare le conoscenze acquisite	Attività 14: Diffusione e divulgazione	Monitoraggio numero accessi al sito e permanenza degli utenti, misurazione capacità di engagement degli articoli, numero commenti e condivisioni, acquisizione nuovi follower sui social
5. Sviluppare, consolidare e divulgare le conoscenze acquisite	Attività 15: Evento finale d'incontro per valutazione risultati	Percentuale di partecipazione rispetto al numero degli invitati, questionari di gradimento

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI specificare la tipologia
Lancio e promozione del progetto	L'inizio delle attività del progetto verrà promosso attraverso:	- 1 news dedicata sul sito	Analisi statistiche d'accesso al sito e engagement social

<p>Aggiornamenti sulle attività del progetto in itinere</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il sito dell'Organizzazione (114.000 visualizzazioni annuali) - Newsletter - Comunicato stampa - Il Giornale di Peter Pan - Canali social (33.000 follower su Facebook) - Realizzazione di un piano editoriale dedicato sull'avanzamento del progetto per i social - Pubblicazione di notizie e aggiornamenti sul sito e su Il Giornale di Peter Pan 	<ul style="list-style-type: none"> - 11000 persone raggiunte tramite la pubblicazione della notizia sulla newsletter - Almeno 10 testate online e/o cartacee a livello nazionale e locale - 1 articolo su Il Giornale di Peter Pan - 1 post pubblicato tramite i canali social (Facebook, LinkedIn) - 36 post di aggiornamento pubblicati sui canali social dell'Organizzazione da suddividere tra Facebook, LinkedIn, YouTube e Twitter - 6000 persone raggiunte tramite Il Giornale di Peter Pan - almeno 6 articoli scritti da firme autorevoli che portino maggiore visibilità al progetto 	<p>Analisi statistiche d'accesso al sito, engagement social, condivisioni articoli</p>
<p>Seminari tecnici</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione news sul sito e tramite newsletter - Realizzazione di un post/storia per seminario (Facebook, Twitter) - Diretta streaming su Zoom per chi non può essere presente 	<ul style="list-style-type: none"> - Raggruppare comunità 226 volontari 	<p>Numero partecipanti, questionari di valutazione</p>
<p>Campagna di sensibilizzazione</p>	<p>Creazione e ideazione di una campagna di sensibilizzazione sui temi del progetto da sponsorizzare tramite social</p>	<ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento di almeno 2 "influencer" - Realizzazione di 1 video (formato 16:9, 9:16) - Ideazione di 1 hashtag 	<p>Condivisione dei contenuti (virilità)</p>
<p>Evento finale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Inviti da mandare via email - Comunicato stampa - Recall invitati - Canali social 	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione comunicato su almeno 10 testate online e/o cartacee a livello nazionale e locale - 2 post da pubblicare sui canali social che 	<p>Partecipazione invitati, download del report, engagement dei post, visualizzazione delle dirette</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di una pubblicazione in formato elettronico che presenti i risultati del progetto - Streaming dell'evento su YouTube e su Facebook - News sul sito e sulla newsletter - Articolo di fine lavori da pubblicare su Il Giornale di Peter Pan 	<ul style="list-style-type: none"> pubblicizzino l'evento e 1 successivo - Pubblicazione di 1 report sul sito e segnalazione tramite newsletter - 1 articolo pubblicato su Il Giornale di Peter Pan
--	--

Allegati: n° 0 relativi alle collaborazioni (punto 8).

ROMA 29/6/2022

(Luogo e data)



Il Legale
Rappresentante

(Firma)